

c o m u n i c a t o s t a m p a

Unioncamere, turismo: anche in tempo di crisi è sempre l'Italia la più desiderata nel mondo

La crisi non intacca il primato del Bel Paese: 8 turisti su 10 sognano un viaggio (ma solo 3 su 10 lo fanno). Male quest'anno la Spagna sul mercato organizzato

Roma, 19 giugno 2009 – Anche in tempo di crisi, l'Italia resta in cima alla classifica delle mete di viaggio più desiderate all'estero, ma riduce la sua quota. Nel 2009, un viaggio nel Bel Paese è stato richiesto all'80,9% dei Tour operator europei e all'89% di quelli statunitensi. Una flessione più decisa ha riguardato il mercato del Vecchio Continente (88,7% il dato del 2008), più contenuta quello americano (93% lo scorso anno). Malgrado l'evidente appeal del nostro Paese, i progetti di viaggio in Italia si trasformano in viaggi venduti solo nel 34% dei casi, con una flessione di 1,6 punti percentuali rispetto a quanto registrato nel 2008. E' quanto emerge dalla analisi sull'andamento del turismo organizzato, curata da **Unioncamere-Isnart**, in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sul turismo.

"La crisi investe anche il turismo, ma la flessione del nostro Paese a livello internazionale è tutto sommato contenuta. Questo è dovuto anche agli sforzi che stanno facendo le imprese del settore", ha evidenziato il presidente di **Unioncamere, Ferruccio Dardanella**. *"Le politiche di contenimento dei prezzi degli hotel, soprattutto di categoria superiore, sono state una scelta efficace per fronteggiare il calo generalizzato della domanda. Non dimentichiamo poi che le previsioni di vacanza degli italiani sembrano migliorare. Al momento, già 22,6 milioni di connazionali hanno pianificato una vacanza. Di questi tempi, nel 2008, l'avevano fatto solo 16 milioni. Insomma, la buona richiesta del 'prodotto Italia' proveniente dal resto del mondo, unita all'aumento del numero di turisti italiani, inducono a sperare si confermi quanto meno l'andamento dello scorso anno, in attesa di una ripresa nel 2010. Restano, comunque, molte potenzialità ancora non sfruttate del settore turistico, che, insieme al suo indotto, incide per il 9,7% sul Pil nazionale. Ecco perché, soprattutto in questa fase, è indispensabile potenziare la promozione dell'immagine del Paese. Inoltre, una politica di riduzione dell'Iva, analoga a quella adottata da Francia e Spagna, potrebbe funzionare come leva per non lasciare l'intero peso della riduzione dei prezzi sulle spalle delle imprese".*

La sostanziale tenuta del prodotto "Italia" assume un valore particolare se inquadrata all'interno di un calo internazionale dei viaggi organizzati, che colpisce molto severamente alcuni dei nostri più diretti competitor. E' il caso della Spagna che, se si considera la domanda europea, risulta fortemente penalizzata. Seconda dopo l'Italia dal 2006, scende quest'anno al terzo posto con il 32,4% di consensi, circa 10 punti percentuali in meno del 2008. Tiene al contrario la Francia (36,1% le richieste nel 2009, erano il 34% nel 2008), confermandosi al secondo posto, mentre aumenta la quota di clientela che richiede la Germania (22,7% contro il 17,6% del 2008) e l'Austria, che, con il 17,3%, si aggiunge alla classifica delle prime 5 destinazioni richieste ai grossisti dell'intermediazione internazionale.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Le destinazioni più richieste dalla clientela ai T.O. Europei (%)

	2009	%	2008	%	2007	%	2006	%
1°	Italia	80,9	Italia	88,7	Italia	83,5	Italia	80,4
2°	Francia	36,1	Spagna	41,2	Spagna	37,7	Spagna	38,9
3°	Spagna	32,4	Francia	34,0	Francia	32,4	Francia	36,1
	Germania	22,7	Grecia	24,5	Regno Unito	12,8	Germania	15,3
	Austria	17,3	Germania	17,6	Germania	12,1	Grecia	14,6

Le destinazioni più richieste dalla clientela ai T.O. Usa (%)

	2009	%	2008	%	2007	%	2006	%
1	Italia	89,0	Italia	93,0	Italia	94,2	Italia	95,0
2	Francia	46,0	Francia	48,0	Francia	31,4	Francia	38,0
3	Spagna	20,0	Spagna	33,0	Spagna	23,3	Regno Unito	20,0
	Gran Bretagna	16,0	Gran Bretagna	26,0	Regno Unito	23,3	Spagna	17,0
	Grecia	15,0	Grecia	22,0	Grecia	15,1	Germania	11,0

Fonte: Unioncamere-Isnart in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sul turismo.

La sensazione degli operatori, comunque, è che la stagione a livello internazionale non sarà delle migliori. Nel complesso, per il 2009, il 62,6% dei Tour operator segnala una diminuzione della domanda mondiale dei viaggi organizzati, il 25,9% indica una stabilità mentre l'11,5% un aumento.

Del clima di crisi ne stanno risentendo soprattutto gli operatori della Spagna (l'83,3% dei Tour operator indica una diminuzione), del Regno Unito (80%) e degli Usa (74%). Stabile l'andamento secondo i Tour operator austriaci (64,3%) e scandinavi (40,9%). Un aumento superiore alla media è atteso dagli intermediari indiani (23%) e della Repubblica Ceca (22,2%).

Il prodotto Italia è complessivamente venduto meno del 2008 secondo il 55,6% degli intermediari, soprattutto a causa di un calo della domanda organizzata statunitense (in diminuzione per il 73% degli operatori), del Regno Unito (71,4%), della Svizzera (71,4%), e dei Paesi dell'Est (63,4%). Stabile invece la domanda dei viaggi organizzati verso l'Italia dalla Francia (48,5%), dal Belgio e dall'Olanda (46,7%).

Tutti la vogliono ma pochi la comprano...

Se 8 clienti su 10 chiedono viaggi in Italia, solo 3 su 10 li acquistano: le richieste della destinazione Italia, infatti, si trasformano in fatturato solo nel 34% dei casi, con una leggera diminuzione rispetto allo scorso anno, quando il venduto rappresentava il 35,6%.

Nel dettaglio, in Europa, sul totale dei viaggi venduti dai Tour operator la quota di fatturato Italia è pari al 33,3%, leggermente in calo rispetto al 2008 (36,1%). Quanto al mercato statunitense, da segnalare che, in presenza di una forte contrazione della domanda di viaggio, l'Italia mantiene la sua quota percentuale sul totale del venduto, pari a circa il 50%. Il venduto "Italia" risulta invece in aumento percentuale per i Tour operator indiani (22,4% contro il 18,6% del 2008), mentre si registra una contrazione per il mercato giapponese, dove la quota viaggi con meta il Bel Paese passa dal 37,8% dello scorso anno al 17% del 2009.

Quota % dell'Italia sul totale dei viaggi venduti dai Tour Operator nel 2008/2009

	2008	2009
Media Europa	36,1	33,3
Usa	50,6	49,9
India	18,6	22,4
Giappone	37,8	17,0
Totale	35,6	34,0

Fonte: Unioncamere-Isnart in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sul turismo.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Andamento della domanda complessiva dei viaggi organizzati nel 2009				
	In aumento	Stabile	In diminuzione	Totale
Media Europa	8,2	31,8	60,0	100,0
Usa	11,0	15,0	74,0	100,0
India	23,0	17,0	60,0	100,0
Giappone	10,0	30,0	60,0	100,0
Totale	11,5	25,9	62,6	100,0

Andamento della domanda complessiva dei viaggi organizzati verso l'Italia nel 2009				
	In aumento	Stabile	In diminuzione	Totale
Media Europa	10,6	37,3	52,1	100,0
Usa	14,0	13,0	73,0	100,0
India	24,0	27,0	49,0	100,0
Giappone	20,0	20,0	60,0	100,0
Totale	13,9	30,6	55,6	100,0

Fonte: Unioncamere-Isnart in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sul turismo.

2010: l'anno della ripresa

Migliori le prospettive per il 2010. Se per il 45,8% degli operatori del turismo organizzato le richieste di viaggio in Italia resteranno stabili, per il 40,7% aumenteranno. Solo il 13,5% indica una diminuzione.

I più ottimisti appaiono gli intermediari indiani, l'81,3% dei quali prevede un aumento. In ripresa anche il mercato statunitense (il 57,4% dei Tour operatori indica un aumento). Le criticità maggiori potrebbero riguardare il Regno Unito, dove il 40,6% degli intermediari si attende stabilità, mentre il 34,4% una diminuzione.

Andamento previsto per la domanda di turismo verso l'Italia nel 2010				
	In aumento	Stabile	In diminuzione	Totale
Media Europa	24,5	57,3	18,2	100,0
Usa	57,4	30,9	11,8	100,0
India	81,3	17,6	1,1	100,0
Giappone	14,3	85,7	-	100,0
Totale	40,7	45,8	13,5	100,0

Fonte: Unioncamere-Isnart in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sul turismo.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it